



Pregliera introduttiva - Signore, Dio dei viventi

Cristo, Re dell'universo,
Re del tempo che scorre inesorabile,
Re di ogni vita che non dimentichi,
Re del cielo e della terra e del
movimento,
Re di un'umanità sempre più in
balia di se stessa,
Re di un regno che non respinge,
non separa, non condanna.

Tu, Signore Gesù, mostraci la via da
percorrere
per entrare in te, per vivere di te,
per essere accolti da te nel Regno
dell'amore.
Questo il nostro desiderio. Amen.

Dal Messaggio per la Quaresima 2022 di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle,
la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo

tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (cfr Mt 13). San Paolo ci parla di un **kairós: un tempo propizio** per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. [1] Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Da "Aveniré" ~ Halík: «Credere è un frutto del paradosso»

(di Alessandro Zaccurì ~ 23/12/21)

Kairós è il termine biblico che indica appunto il tempo opportuno. Per me praticare un metodo cairologico significa interpretare teologicamente i segni dei tempi, ossia tutto quello che accade nella cultura e nella società contemporanea, comprese le crisi e non esclusi i cambi di paradigma. Un cristianesimo maturo è in grado di abbracciare la vita nella sua interezza: non soltanto la luce del Tabor, ma anche le tenebre del Getsemani. La fede, non

dimentichiamolo, cresce proprio grazie alle difficoltà, si tratti della secolarizzazione o della pandemia. Il mistero pasquale è il cuore del cristianesimo, ma di questo mistero fa parte il grido di Gesù abbandonato sulla croce così come il canto dell'alleluia all'alba della Risurrezione. [...]

Il comandamento fondamentale di Cristo è l'amore, e l'amore è sempre rischioso. Non diversamente dalla fede, richiede il coraggio di trascendere sé stessi per entrare nella nube di un mistero sconosciuto. Da dove viene la paura? Gesù pone la medesima domanda ai discepoli: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?», chiede. Ad essere spaventati sono i cristiani che hanno confuso la fede con l'ideologia o con una credenza religiosa. Perché la fede è un orientamento esistenziale, non una visione del mondo.

Domande per la riflessione personale

- Come stai? Come inizi la quaresima?
- Il Papa parla di conversione, cambio di mentalità necessario per operare il bene: la vita ha la sua verità e la bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare. Quando hai sperimentato la "Vera Gioia"? Fai memoria...quando hai ricevuto qualcosa, in quanto tempo si è spento l'entusiasmo? Quando sei stato tu a donare qualcosa, per quanto tempo è durato?